

Memento Pratico

BILANCIO CONSOLIDATO

TEORIE

Proprietary

Parent
Company

Entity



Estratto



MEMENTO
GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

INCLUSA
VERSIONE DIGITALE



Memento Pratico

BILANCIO CONSOLIDATO

Aggiornato al 25 marzo 2025

Gli autori dell'opera sono tutti professionisti di PricewaterhouseCoopers (PwC) esperti in materia contabile e di bilancio consolidato.

Francesco Ronco Responsabile della funzione Technical Accounting, Auditing & Methodology di PwC Italia, Dottore Commercialista e Revisore Legale, membro del Comitato Principi Contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC.

Federica Cordova Coordinatore delle pubblicazioni della funzione Technical Accounting di PwC Italia, Dottore Commercialista, Revisore Legale, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC, Docente presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno, autore di numerosi articoli e pubblicazioni in materia di principi contabili nazionali (OIC) e internazionali.

Antonella Bonino Coordinatore del Technical Accounting di PwC Italia, Dottore Commercialista, Revisore Legale, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC, Componente del Gruppo Principi Contabili e del Gruppo Internazionale dell'OIC.

Marta D'Onofrio Senior manager della funzione Technical Accounting di PwC Italia, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC.

Ludovico Tesei Senior manager della funzione Technical Accounting di PwC Italia, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC.

Silvia Valsecchi Senior manager della funzione Technical Accounting di PwC Italia, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC.

PwC è una primaria società di revisione contabile e certificazione di bilanci che opera in Italia dal 1926, è iscritta all'albo CONSOB e fa parte della prestigiosa organizzazione internazionale PwC presente in tutto il mondo.

Il Memento Bilancio Consolidato è stato realizzato
da un gruppo di professionisti di PwC Italia

Francesco Ronco
Federica Cordova
Antonella Bonino
Marta D'Onofrio
Ludovico Tesei
Silvia Valsecchi

Professionisti di
PwC

Piano dell'opera

Titolo I	Nozioni generali	
Capitolo 1	Nozione di gruppo di società	1000
Capitolo 2	Nozione di bilancio consolidato	1200
Titolo II	Problemi tecnici di consolidamento	
Capitolo 3	Soggetti tenuti a preparare il bilancio consolidato	1402
Capitolo 4	Area e metodi di consolidamento	1441
Capitolo 5	Data di chiusura del bilancio consolidato	1600
Capitolo 6	Principi contabili	1700
Capitolo 7	Imposte differite	2500
Capitolo 8	Traduzione di bilanci redatti in valute extra UEM	2700
Capitolo 9	Eliminazione degli elementi reciproci dall'insieme consolidato	3000
Capitolo 10	Eliminazione delle partecipazioni	3300
Capitolo 11	Eliminazione delle partecipazioni. Consolidamento integrale	3500
Capitolo 12	Eliminazione delle partecipazioni. Consolidamento proporzionale	3700
Capitolo 13	Metodo del patrimonio netto	3800
Capitolo 14	Metodo del patrimonio netto: casi pratici	3903
Capitolo 15	Variazione delle percentuali di partecipazione	4000
Titolo III	Attuazione del consolidamento	
Capitolo 16	Organizzazione del consolidamento	4500
Capitolo 17	Applicazione delle tecniche di consolidamento	4700
Capitolo 18	Riconciliazione del patrimonio netto consolidato	4900
Capitolo 19	Primo consolidamento di un gruppo preesistente	5000
Titolo IV	Pubblicità	
Capitolo 20	Informazioni da fornire in forma consolidata	5100
Capitolo 21	Contenuto del bilancio e delle altre informazioni consolidate	5300
Capitolo 22	Rendiconto finanziario	5500
INDICE ANALITICO		p. 621

Introduzione

Quando le attività industriali, commerciali o finanziarie di un'impresa sono esercitate, in tutto o in parte, attraverso altre imprese possedute, l'informazione contabile fornita dal bilancio della singola impresa si rivela insufficiente mentre il bilancio primario e quindi la relativa informativa finanziaria principale diventa quella del bilancio consolidato o di Gruppo.

La formazione dei primi bilanci consolidati può essere ricondotta ai primi anni del secolo XX, infatti, R.M. Wilkins, nella sua opera «Group Accounts», indica la costituzione della prima società holding (capogruppo) nel 1832, negli Stati Uniti, e riferisce dei primi dibattiti sull'argomento in occasione del primo congresso internazionale di contabilità nel 1904.

In Europa, dopo che i bilanci consolidati furono oggetto di discussione e di pubblicazioni a partire dal 1920, si hanno nel 1939 le prime regolamentazioni a cura della Borsa di Londra e, successivamente, nel 1948 la legge inglese (Companies Acts) rende obbligatoria la redazione di bilanci consolidati nel Regno Unito.

Nel dopoguerra, l'argomento dei bilanci consolidati è oggetto di numerosi studi e dibattiti, particolarmente sul piano tecnico-contabile e, in misura minore, sugli aspetti normativi e legali. L'evoluzione degli affari e la globalizzazione dei mercati hanno comunque provocato, da un punto di vista pratico e comportamentale, la diffusione di bilanci consolidati, ancorché non richiesti da norme di legge.

Queste ultime hanno avuto sviluppi diversi nei vari paesi finché, in Europa, fu emanata il 13 giugno 1983 la settima direttiva societaria che prevede, attraverso la successiva adozione nel diritto degli Stati membri, la armonizzazione delle esistenti normative europee in materia di bilanci consolidati.

Per l'Italia questa direttiva ha anche costituito l'impegno ad introdurre nel nostro corpo normativo l'obbligo legale alla redazione e pubblicazione dei bilanci consolidati. In precedenza, come noto, bilanci consolidati erano preparati solo da alcuni grandi gruppi, per loro finalità conoscitive interne o per reperire finanziamenti sui mercati internazionali.

Avvalendosi dei poteri conferiti dalla L. 216/74, la Consob ha poi imposto, attraverso comunicazioni individuali, la redazione e la diffusione di bilanci consolidati presso il pubblico degli investitori da parte delle società italiane capogruppo quotate in Borsa.

Tuttavia, come detto, l'obbligo legale di pubblicare bilanci consolidati, esteso a tutte le imprese capogruppo italiane (salvo quelle di modeste dimensioni) è intervenuto solo con l'adozione della citata settima direttiva comunitaria.

L'obbligo legale comporta anche la risoluzione di problemi tecnico-contabili piuttosto complessi in materia di consolidamento. Infatti, le prime sperimentazioni di bilanci consolidati da parte di un vasto numero di soggetti economici non abituati alla preparazione di questi prospetti contabili hanno fatto emergere non poche difficoltà pratiche e dubbi interpretativi. Una parte di questi ultimi è stata risolta con l'OIC 17 sui bilanci consolidati emesso nel 1996, rivisto nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati da OIC il 29 dicembre 2017 e il 4 maggio 2022. Molto resta ancora da chiarire sul piano della risoluzione di problemi pratici e di dettaglio.

È per rispondere a questa esigenza che abbiamo dato un taglio pratico ed essenziale.

Abbiamo raccolto ed esaminato tutti i differenti testi legislativi, professionali, dottrinali e altri scritti sull'argomento dei bilanci consolidati delle imprese industriali e commerciali (le specificità degli istituti bancari ed assicurativi non sono qui trattate). Abbiamo scelto di fare una trattazione metodica e concreta con casi applicativi e quesiti a carattere operativo e non una semplice esposizione commentata di testi.

Nell'organizzare l'opera, il nostro obiettivo fondamentale è stata la **ricerca di soluzioni** (una o alternative) da applicare ai bilanci consolidati italiani.

Ad ogni soluzione è poi fatta seguire una **esemplificazione pratica** con l'ausilio, ove necessario, di esempi numerici.

La struttura dell'opera si articola nel modo seguente.

Nel **TITOLO I «Nozioni generali»**, abbiamo esposto:

– la nozione di gruppo e le sue conseguenze: ci pare infatti di importanza fondamentale mettere in evidenza ciò che costituisce «gruppo di imprese», con riferimento sia alla rilevanza legale che alla prassi, e di ricordarne gli effetti ai fini giuridici;

– la nozione di bilancio consolidato e le relative fonti regolamentari: le argomentazioni svolte consentono di presentare - in forma semplificata - le tecniche di consolidamento, l'utilità ed i limiti dei bilanci consolidati, le fonti di riferimento e la loro gerarchia.

Il **Titolo II** tratta dei **problemi tecnici di consolidamento**. Ogni capitolo interno si occupa di un tema specifico, per esempio, come tener conto delle imposte differite, oppure, come convertire i bilanci in moneta estera.

Il **Titolo III «Attuazione del consolidamento»** tratta degli aspetti organizzativi del processo di consolidamento e delle modalità applicative delle tecniche di consolidamento, illustrate attraverso esempi numerici. Una sezione è dedicata all'aspetto particolarmente delicato della validazione del patrimonio netto consolidato.

Il **Titolo IV «Pubblicità»** affronta dettagliatamente i contenuti dell'informativa contabile e l'elaborazione della nota integrativa.

L'opera, in linea con l'evoluzione continua del mondo degli affari, dell'economia e della legislazione societaria, si propone come strumento per risolvere i problemi che i redattori del bilancio consolidato e gli studiosi della materia affrontano quotidianamente nella pratica professionale.

Il nostro fine è di contribuire al lavoro di tutti, studiosi e addetti ai bilanci consolidati, fornendo informazioni di rapida comprensione per ogni possibile aspetto, sia esso teorico od operativo, e soluzioni pratiche e ragionate.

F. RONCO

CAPITOLO V

Data di chiusura
del bilancio consolidato

SOMMARIO

SEZIONE I - Data di chiusura del bilancio consolidato	1600	SEZIONE III - Conseguenze delle differenze tra le date di chiusura ...	1610
SEZIONE II - Data di chiusura dei bilanci delle società consolidate	1605	SEZIONE IV - Informazioni sulle date di chiusura	1620

SEZIONE I

Data di chiusura del bilancio consolidato

PRINCIPIO GENERALE

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa capogruppo (art. 30 c. 1 D.Lgs. 127/91). La legge prevede la facoltà (art. 30 c. 2 D.Lgs. 127/91), purché indicata e motivata nella nota integrativa, di presentare il bilancio consolidato con data differente da quella della capogruppo, ma coincidente con quella di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse. L'uso di questa facoltà deve essere indicato nella nota integrativa.

1600

SEZIONE II

Data di chiusura dei bilanci delle società consolidate

Il D.Lgs. 127/91 (art. 30) stabilisce che la data di riferimento del bilancio consolidato è la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa controllante. Viene previsto comunque al comma 2 il caso di chiusura da parte della maggioranza delle società controllate ad una data differente con la possibilità di variare la data di riferimento del bilancio consolidato.

1605

Il comma 2 dell'art. 30 del D.Lgs. 127/91 dispone «La data di riferimento del bilancio consolidato può tuttavia coincidere con la data di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse».

La «maggioranza» dovrebbe intendersi in termini di rilevanza sul bilancio consolidato e non in termini di numero di società. Il comma 3 indica le modalità di inclusione nel consolidato di una società con diversa data di chiusura (compresa la società controllante); in tali casi è prevista la predisposizione di un bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato (redatto ai sensi dell'OIC 30 o dello IAS 34, a seconda del framework contabile di riferimento) che, pur non obbligando ad un passaggio in assemblea, dovrebbe essere approvato e riconosciuto dall'organo amministrativo della società in oggetto.

BILANCI DI CONTROLLATE CON DATA NON COINCIDENTE CON QUELLA DEL CONSOLIDATO

In questi casi, stabilisce il D.Lgs. 127/91, l'impresa è inclusa in base ad un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato. Ciò significa che la società controllata dovrà approntare un bilancio intermedio, riferito alla data di chiusura del consolidato, avente un conto economico annuale.

1606

Questa impostazione rispetto a quella prevista dallo IFRS 10.B 92-93 e dalla Direttiva 2013/34 all'art. 24 c. 8 risulta comunque adeguata all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

La normativa italiana non chiarisce tempi e modalità di presentazione di un consolidato chiuso a data differente da quella di chiusura del bilancio di esercizio. Poiché non sono previste eccezioni a quanto previsto dall'art. 41 c. 4 (deposito nella sede sociale nei 15 giorni che precedono l'assemblea) e dall'art. 42 c. 1 (deposito presso l'ufficio del registro delle imprese insieme al bilancio di esercizio) del D.Lgs. 127/91, tali norme sono applicabili solo se il bilancio consolidato è redatto facendo riferimento ad una data uguale o precedente a quella del bilancio di esercizio e, solo in rari casi, con una data di poco successiva.

1607 L'OIC 17 par. 164-166 stabilisce che il bilancio della partecipata da utilizzare per la valutazione con il metodo del patrimonio netto deve essere chiuso alla stessa data del consolidato. Nel caso di divergenze tra le due date si dovrebbe fare riferimento ad un bilancio intermedio la cui data di chiusura coincida con quella della controllante. Ove ciò non fosse possibile è accettabile utilizzare un bilancio a data diversa purché si verifichino le seguenti condizioni nel solo caso di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- la differenza non ecceda i tre mesi;
- la differenza di data del bilancio sia mantenuta costante;
- la diversità di data venga indicata nella nota integrativa della partecipante;
- vengano riflessi gli effetti di operazioni ed eventi significativi verificatisi tra la data del bilancio della collegata e quella della partecipante, ed essi siano posti in evidenza nella nota integrativa della partecipante.

1608 In riferimento al caso di società valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché nel caso di bilanci consolidati preparati sulla base dei principi contabili internazionali (IFRS 10 § B93 e IAS 28 par. 34), il principio della coerenza temporale impone che i metodi di consolidamento rimangano costanti negli anni e dunque rimangano uguali:

- la **durata degli esercizi**;
- le differenze nelle **date di chiusura**.

SEZIONE III

Conseguenze delle differenze tra le date di chiusura

1610 L'art. 30 c. 2 D.Lgs. 127/91 permette la presentazione del bilancio consolidato con data di riferimento diversa da quella del bilancio di esercizio della controllante, purché tale data coincida con quella di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse. L'art. 30 c. 3 D.Lgs. 127/91 stabilisce che, nei casi in cui la data di chiusura di un'impresa inclusa nel consolidamento (compresa la società controllante) sia diversa da quella di riferimento del bilancio consolidato, si include tale impresa in base a un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

1611 L'art. 36 D.Lgs. 127/91 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Poiché si ritiene che l'influenza della capogruppo sulla collegata sia minore, nei casi in cui la data di chiusura del bilancio delle società partecipate valutate, nel bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto, sia diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, è accettabile utilizzare il bilancio chiuso a una data diversa, purché la differenza tra le date di chiusura non superi i tre mesi e sia mantenuta costante nel tempo.

1612 **BILANCIO INTERMEDIO** La redazione di un bilancio intermedio alla data di chiusura del bilancio consolidato è obbligatoria. Questi bilanci intermedi sono redatti sulla base degli **stessi principi dei bilanci di fine anno**.

Ciòè dopo aver considerato tutte le rettifiche necessarie per passare dai meri dati contabili intermedi ad un bilancio redatto secondo corretti principi contabili, ad esempio, si devono contabilizzare:

- la variazione del magazzino;
- gli accantonamenti al fondo ammortamento, ai fondi rischi ed i loro utilizzi;
- il calcolo delle imposte sull'utile.

1613

ESEMPIO 1

(bilancio della società consolidata chiuso prima di quello della capogruppo): la società M redige il suo bilancio consolidato al 31/12. La società F da consolidare chiude il bilancio il 31/8 e predispone un bilancio intermedio al 31/12.

Stato patrimoniale F al 31/8/n				Conto economico F (1/9/n-1 al 31/8/n)			
Attività nette	190	Capitale	100	Costi	960	Ricavi	1000
		Riserve	50	Risultato	40		
		Risultato	40				
	190		190		1000		1000

Operazioni dal 1/9/n–1 al 31/12/n–1 (in accordo con il bilancio di verifica):

- risultato pari a 10 (costi 290, ricavi 300);
- nessun utile distribuito.

Operazioni dal 1/9/n al 31/12/n (in accordo con il bilancio di verifica):

- risultato 20 (costi 380, ricavi 400);
- modifica delle attività nette: +20;
- imputazione dell'utile alle riserve per 40 (nessuna distribuzione).

I bilanci intermedi al 31/12/n sono costruiti come segue:

Stato patrimoniale F al 31/12/n				Conto economico F (1/1/n al 31/12/n)			
Attività nette	210	Capitale	100	Costi	1050	Ricavi	1100
(190+20)		Riserve	60	(960+380-290)		(1000+400	
		(50+10)		Risultato	50	–300)	
		Risultato	50				
		(40+20-10)	50				
	210		210		1100		1100

Questi bilanci possono essere consolidati dopo l'eliminazione dei conti e delle operazioni infragruppo. Se la società F ha distribuito un dividendo, si veda n. 3196 e s. Seguiamo lo stesso esempio anche nell'esercizio successivo:

Stato patrimoniale F al 31/8/n+1				Conto economico F (1/9/n al 31/12/n+1)			
Attività nette	250	Capitale	100	Costi	1140	Ricavi	1200
		Riserve	90	Risultato	60		
		Risultato	60				
	250		250		1200		1200

Operazioni dal 1/9/n+1 al 31/12/n+1 (in accordo con il bilancio di verifica):

- risultato 30 (ricavi 500, costi 470);
- modifica delle attività nette: +30;
- imputazione dell'utile alle riserve (nessuna distribuzione).

I bilanci intermedi vengono redatti come segue:

Stato patrimoniale F al 31/12/n+1				Conto economico F (1/1/n+1 al 31/12/n+1)			
Attività nette	280	Capitale	100	Costi	1230	Ricavi	1300
(250+30)		Riserve	110	(1140+470-380)		(1200+500-400)	
		(90+20)		Risultato	70		
		Risultato	70				
		(60+30-20)	70				
	280		280		1300		1300

Questi bilanci possono essere consolidati e le operazioni ed i saldi infragruppo eliminati. Se la società F ha distribuito un dividendo, si veda n. 3196 e s.

1614

ESEMPIO 2

(bilancio della società consolidata chiuso dopo quello della capogruppo): la società M redige il suo bilancio consolidato al 31/12. La società F da consolidare chiude il suo bilancio al 31/3.

Stato patrimoniale F al 31/3/n+1				Conto economico F (1/4/n al 31/3/n+1)			
Attività nette	190	Capitale	100	Costi	960	Ricavi	1000
		Riserve	50	Risultato	40		
		Risultato	40				
	190		190		1000		1000

Operazioni dal 1/1/n+1 al 31/3/n+1 (in accordo con il bilancio di verifica):

- risultato di 10 (costi 290, ricavi 300);
- modifica delle attività nette: +10

Operazioni dal 1/1/n al 31/3/n (in accordo con il bilancio di verifica):

- risultato di 20 (costi 380, ricavi 400);
- il risultato dell'esercizio chiuso al 31/3/n è imputato alle riserve.

Il bilancio intermedio al 31/12/n appare come segue:

Stato patrimoniale F al 31/12/n				Conto economico F (1/1/n al 31/12/n)			
Attività nette	180	Capitale	100	Costi	1050	Ricavi	1100
(190-10)		Riserve (50-20)	30	(960+380-290)		(1000-300+400)	
		Risultato	50	Risultato	50		
		(40+20-10)					
	180		180		1100		1100

Questi bilanci possono essere consolidati e le operazioni ed i saldi infragruppo eliminati.

Se la società F ha distribuito un dividendo, si veda n. 3196 e s.

Seguiamo lo stesso esempio anche nell'esercizio successivo:

Stato patrimoniale F al 31/3/n+2				Conto economico F (1/4/n+1 al 31/3/n+2)			
Attività nette	250	Capitale	100	Costi	1140	Ricavi	1200
		Riserve	90	Risultato	60		
		Risultato	60				
	250		250		1200		1200

Operazioni dal 1/1/n+2 al 31/3/n+2 (in accordo con il bilancio di verifica):

- risultato di 50 (costi 450, ricavi 500);
- modifica delle attività nette: +50
- il risultato dell'esercizio chiuso al 31/3/n+1 è imputato alle riserve.

Il bilancio intermedio appare come segue:

Stato patrimoniale F al 31/12/n+1				Conto economico F (1/1/n+1 al 31/12/n+1)			
Attività nette	200	Capitale	100	Costi	980	Ricavi	1000
(250-50)		Riserve (90-10)	80	(1140+290-450)		(1200-500+300)	
		Risultato	20	Risultato	20		
		(60+10-50)					
	200		200		1000		1000

Si osserva che il patrimonio netto al 31/12/n+1 al netto dell'utile (100+80=180) è pari al patrimonio netto comprensivo di utile al 31/12/n (100+30+50=180).

Questi bilanci possono essere consolidati e le operazioni ed i saldi infragruppo eliminati.

Se la società F ha distribuito un dividendo, si veda n. 3196 e s.

SEZIONE IV

Informazioni sulle date di chiusura

1620

Nella **nota integrativa** devono essere fornite tutte le informazioni relative alle date di chiusura.

1621

DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO È una delle informazioni che per legge deve essere inserita nella nota integrativa del bilancio consolidato se diversa dalla data di chiusura del bilancio di esercizio della controllante (D.Lgs. 127/91 art. 30 c. 2).

Un **cambio di data** rispetto all'esercizio precedente equivale ad un cambio di metodo di consolidamento. Ciò implica che deve essere **giustificato nella nota integrativa**.

INCLUSIONE DI BILANCI ANNUALI INTERMEDI Nella nota integrativa deve essere fatta menzione dell'inclusione nel consolidamento di bilanci annuali intermedi non coincidenti con i rispettivi bilanci d'esercizio.

1624

DATA DI CHIUSURA DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE Secondo la direttiva 2013/34 art. 24 c. 8.b: quando questa data è anteriore di non più di 3 mesi a quella di chiusura del bilancio consolidato e per il consolidamento sono stati utilizzati bilanci a tale data, nella **nota integrativa** devono essere fornite delle informazioni su **eventi significativi** sopravvenuti durante il periodo intermedio. In base all'OIC 17 nei casi in cui la data di chiusura del bilancio delle società partecipate valutate, nel bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto, sia diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, è accettabile utilizzare il bilancio chiuso a una data diversa, purché la differenza tra le date di chiusura non superi i tre mesi e sia mantenuta costante nel tempo.

1625*OMISSIS*

CAPITOLO XVII

Applicazione delle tecniche di consolidamento

SOMMARIO

SEZIONE I - Dati dell'esempio	4702	II. Problemi particolari.....	4731
SEZIONE II - Consolidamento diretto integrale		III. Applicazione pratica	4750
I. Modalità	4710	A. Prima fase: sotto-consolidamento a livello della società F	4751
II. Applicazione pratica	4711	B. Seconda fase: consolidamento del gruppo M.....	4765
A. Giornale di consolidamento	4712	SEZIONE IV - Consolidamento diretto modulare	4790
B. Libro mastro di consolidamento	4720	I. Principi	4791
C. Bilancio di verifica.....	4722	II. Modalità.....	4792
D. Redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati	4724	III. Applicazione pratica	4800
SEZIONE III - Consolidamento per fasi		A. Redazione dei moduli	4801
I. Modalità	4730	B. Redazione dei conti consolidati del gruppo M.....	4815

Il consolidamento può essere effettuato:

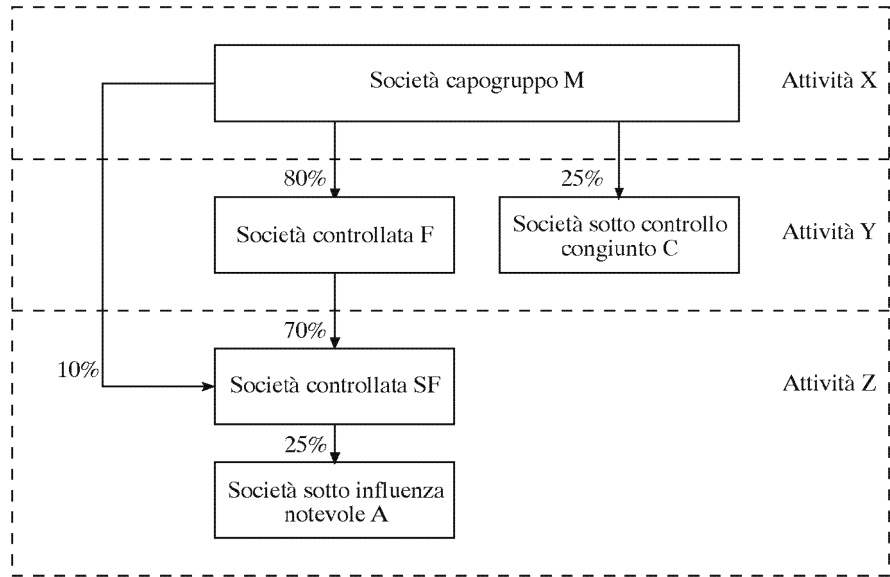
4700

a) attraverso il metodo **di sostituzione** delle partecipazioni;
– sia direttamente a livello della società capogruppo, per l’insieme delle società dell’entità consolidata (consolidamento diretto integrale);
– sia per gradi di consolidamento dei sotto-gruppi (consolidamento per gradi);
b) attraverso un altro metodo, il **consolidamento modulare** che permette, partendo da un consolidamento diretto, di realizzare la segmentazione dei conti consolidati.
Qualunque sia il metodo applicato, deve pervenire allo stesso bilancio consolidato.
Noi forniremo la descrizione delle modalità di applicazione di ogni metodo con l’ausilio di un esempio unico.

SEZIONE I

Dati dell'esempio

4702 Struttura del gruppo M:
Metodo di consolidamento da utilizzare



	Percentuale di diritti di voto	Metodo da utilizzare
Società F per M:	80%	Consolidamento integrale
Società SF: per M: 10% per F: 70%	80%	Consolidamento integrale
Società A per SF	25%	Consolidamento
Società C	25% (controllo congiunto	proporzionale

Suddivisione delle partecipazioni detenute

		Società capogruppo	Partecipazioni minoritarie	Altri
Società F: diretta		80%	20%	–
Società SF attraverso F:	$70\% \times 80\% = 56\%$	66%	34%	–
	diretta: 10%			
Società A: attraverso SF:	$25\% \times 66\% =$	16,5%	–	83,5%
Società C: diretta		25%	–	75%

Stati patrimoniali delle differenti società:

4702
(segue)

Stato patrimoniale M (fine n)			
Immobilizzazioni	5600	Capitale	5000
Partecipazione società F	2400	Riserve	3000
Partecipazione società SF	100	Risultato	2000
Partecipazione società C	1000		
Scorte e merci in corso di lavorazione	1300	Patrimonio netto	10000
Crediti e disponibilità (1)	5600	Debiti	6000
	16000		16000

(1) Di cui prestito di 1500 a F
Di cui prestito di 1000 a C

Stato patrimoniale F (fine n)			
Immobilizzazioni	4000	Capitale	2000
Partecipazione società SF	700	Riserve	3000
Scorte e merci in corso di lavorazione (1)	2000	Risultato	1000
Crediti e disponibilità	3300		
		Patrimonio netto	6000
		Debiti (2)	4000
	10000		10000

(1) Di cui profitto di 160 realizzato da C
(2) Di cui prestito da M: 1500

Stato patrimoniale SF (fine n)			
Immobilizzazioni	4700	Capitale	1000
Partecipazione società SF	150	Riserve	2000
Scorte e merci in corso di lavorazione	1150	Risultato	500
Crediti e disponibilità	2500		
		Patrimonio netto	3500
		Fondi per rischi (1)	200
		Debiti	4800
	8500		8500

(1) Costituiti conformemente alla regolamentazione locale, non sono ammessi dai principi di gruppo

Stato patrimoniale A (fine n)			
Attività diverse	1000	Capitale	300
		Riserve	100
		Risultato	220
		Patrimonio netto	620
		Debiti	380
	1000		1000

Stato patrimoniale C (fine n)

Immobilizzazioni	8400	Capitale	4000
Scorte e merci in corso di lavorazione	1000	Riserve	1000
Crediti e disponibilità	600	Risultato	200
		Patrimonio netto	5200
		Debiti verso soci (1)	4000
		Altri debiti	800
	10000		10000

(1) Di cui prestito da M: 1000

4705 Conti economici delle differenti società:**Conto economico M (esercizio n)**

Costi di gestione:		Ricavi di gestione:	
Acquisti effettuati	6200	Vendite	14100
Spese di gestione	3900	Variazione delle rimanenze	- 320
Ammortamenti e accantonamenti	500	Altri ricavi e proventi	200
Oneri diversi di gestione	100	Proventi finanziari:	
Oneri finanziari	200	Interessi prestito a F	100
Imposte sul reddito	1900	Interessi prestito a C	160
Utile netto	2000	Dividendi da F	560
	14800		14800

Conto economico F (esercizio n)

Costi di gestione:		Ricavi di gestione:	
Acquisti da C	2500	Vendite a SF	3700
Altri acquisti effettuati	800	Altre vendite	5600
Spese di gestione	3700	Variazione delle giacenze	300
Ammortamenti e accantonamenti	500	Altri ricavi e proventi	400
Oneri diversi di gestione	300	Proventi finanziari:	
Oneri finanziari:			
Interessi su prestiti da M	100		
Altri oneri finanziari	200		
Imposte sul reddito	900		
Utile netto	1000		
	10000		10000

Conto economico SF (esercizio n)

Costi di gestione:		Ricavi di gestione:	
Acquisti da F	3700	Vendite	6100
Altri acquisti effettuati	500	Proventi finanziari:	
Spese di gestione	300	Dividendi A	40
Ammortamenti e accantonamenti (1)	510	Altri proventi finanziari	60
Oneri diversi di gestione	70		
Oneri finanziari	120		
Imposte sul reddito	500		
Utile netto	500		
	6200		6200

(1) Comprende un accantonamento per rischi di 60 non conforme ai principi di gruppo

Conto economico C			
Costi di gestione:		Ricavi di gestione:	
Acquisti effettuati	100	Vendite	10000
Spese di gestione	7600	Produzione di immobilizzazioni	300
Ammortamenti e accantonamenti	2000	Variazione delle rimanenze	400
Oneri finanziari (di cui a M: 160)	640		
Imposte sul reddito	160		
Utile netto	200		
	10700		10700

4706

Prospetti di analisi delle partecipazioni:

Società M

	% capitale	Prezzo d'acquisto	Patrimonio netto			Differenze di acquisto			
			Totale	Gruppo	Partecipazioni minoritarie	Immobilizzazioni		Avviamento	
						Lordo	Ammortamento	Lordo	Ammortamento
Partecipazione F Acquisto a metà di n-2(1) Ammortamento n-2 Ammortamento n-1 Ammortamento n	80%	2400	2350 × 80% = (di cui 2000 capitale)	1880	470	400		120	12
									24
									24
	80%	2400		1880	470	400		120	60
Partecipazione SF Sottoscrizione	10%	100	1000 × 10% =	100		-		-	
Partecipazione C Sottoscrizione	25%	1000	4000 × 25% =	1000		-		-	

Dettaglio dell'acquisto della partecipazione F:

Costo d'acquisto 2400
Parte nel patrimonio netto F: $2350 \times 80\% =$ (1880)
Da cui una differenza di acquisto 520
Si scompongono in:
Immobilizzazioni (non ammortizzabili) $500 \times 80\% =$ 400
Avviamento residuo 120

Partecipazioni minoritarie:

$2350 \times 20\% = 470$
 $500 \times 20\% = 100$

Società F

	% Capitale	Prezzo d'acquisto	Patrimonio netto		Differenze di acquisto		
			Totale	Gruppo	Partecipazioni minoritarie	Immobilizzazioni	
						Lordo	Ammortamento
Partecipazione SF							
Sottoscrizione del capitale	70%	700	$1000 \times 70\% =$	700	300		

Società SF

	% capitale	Prezzo d'acquisto	Patrimonio netto		Avviamento		Totale
			Totale	Gruppo	Lordo	Ammortamento 20%	
						Netto	
Partecipazione in A (Metodo del patrimonio netto)							
Esercizio n-2							
Acquisto fine n-2	25%	150	$520 \times 25\% =$	130	20		150
Esercizio n-1			$(160) \times 25\% =$	(40)			
Distribuzione dividendo			90				
Costo partecipazione A			<u>50</u>				
Utile			$200 \times 25\% =$			4	
Ammortamento						<u>4</u>	
Totale fine n-1	25%	150	$560 \times 25\% =$	140	20	4	156
Distribuzione dividendo			$(160) \times 25\% =$	(40)			
Utile			$220 \times 25\% =$	55			
Ammortamento						4	
Totale fine n	25%	150	$620 \times 25\% =$	155	20	8	167

SEZIONE II

Consolidamento diretto integrale**I. Modalità**

4710 Questo modello consente di **consolidare direttamente** nella società capogruppo **tutte le società** che rientrano nell'ambito del consolidamento, indipendentemente dal fatto che il controllo sia esercitato direttamente dalla capogruppo o indirettamente attraverso altre società del gruppo.

L'applicazione di questa modalità implica che venga preliminarmente determinata la percentuale di partecipazione detenuta dalla società capogruppo in ogni società, percentuale a partire dalla quale è effettuata la ripartizione del patrimonio netto fra la società capogruppo e gli azionisti di minoranza.

Si ricorda, come riportato al n. 3911 e s., che devono essere considerate anche le quote di minoranza nella società A valutata con il metodo del patrimonio netto.

Questa modalità di consolidare direttamente presenta il vantaggio di fornire direttamente - dunque più rapidamente e a minore costo del consolidamento per fasi - l'informazione finanziaria a livello di gruppo; inoltre, permette una centralizzazione dei controlli.

Ma ha, in contropartita a questo vantaggio, l'inconveniente di non permettere analisi all'interno del gruppo, necessarie ai bisogni di gestione o di informazione: segmentazione per attività, zone geografiche, ecc.

II. Applicazione pratica

4711 Partendo dall'esempio generale fornito nella sezione I (n. 4702 e s.), redigeremo successivamente:

- il giornale di consolidamento (A);
- il libro mastro di consolidamento (B);
- il bilancio di verifica consolidato (C);
- lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati (D).

A. Giornale di consolidamento

4712 Comporta, al momento di ogni consolidamento:

- la ripresa dei conti individuali (stato patrimoniale e conto economico) delle società integrate globalmente o proporzionalmente;
- le correzioni da apportare al momento del consolidamento: rettifiche dei bilanci individuali ed elisione delle operazioni tra società consolidate.

Le rettifiche dei conti individuali possono essere effettuate dal servizio contabile di ogni società, in modo che l'ufficio consolidamento della società capogruppo possa procedere partendo dai conti rettificati. Per rendere l'esempio completo abbiamo esaminato il caso in cui tutti i lavori sono fatti dall'ufficio di consolidamento;

- le rettifiche delle partecipazioni nelle società consolidate e la ripartizione del patrimonio netto fra gli azionisti della società capogruppo (riserve consolidate e risultato consolidato) e gli azionisti fuori gruppo (capitale e riserve di terzi).

Per semplificare, le scritture sono passate al giornale senza indicare i numeri di conto del piano dei conti. Ma le scritture sono numerate, ed il libro mastro (n. 4720) indica per ogni movimento il numero della scrittura corrispondente.

Cumulo dei conti individuali alla fine dell'esercizio n:

4713

a) Stato patrimoniale:

	Dare	Avere
1		
Immobilizzazioni	5600	
Partecipazioni	3500	
Scorte e merci in corso di lavorazione	1300	
Crediti e disponibilità	5600	
Capitale		5000
Riserve M		3000
Risultato M		2000
Debiti		6000
(Stato patrimoniale società M)		
2		
Immobilizzazioni	4000	
Partecipazioni	700	
Scorte e merci in corso di lavorazione	2000	
Crediti e disponibilità	3300	
Capitale		2000
Riserve F		3000
Risultato F		1000
Debiti		4000
(Consolidamento integrale stato patrimoniale società F)		
3		
Immobilizzazioni	4700	
Partecipazioni	150	
Scorte e merci in corso di lavorazione	1150	
Crediti e disponibilità	2500	
Capitale		1000
Riserve SF		2000
Risultato SF		500
Fondi per rischi e oneri		200
Debiti		4800
(Consolidamento integrale stato patrimoniale società SF)		
4		
Immobilizzazioni	2100	
Scorte e merci in corso di lavorazione	250	
Crediti e disponibilità	150	
Capitale		1000
Riserve C		250
Risultato C		50
Debiti		1200
(Consolidamento proporzionale conto economico C:25%)		

4713
(segue)

b) Conti economici:

	Dare	Avere
5		
Acquisti effettuati	6200	
Spese di gestione	3900	
Ammortamenti e accantonamenti	500	
Oneri finanziari	200	
Oneri diversi di gestione	100	
Imposte sul reddito	1900	
Variazione delle giacenze	320	
Risultato globale	2000	
Vendite		14100
Proventi finanziari		820
Altri ricavi e proventi		200
(Consolidamento integrale conto economico M)		
6		
Acquisti effettuati	3300	
Spese di gestione	3700	
Ammortamenti e accantonamenti	500	
Oneri finanziari	300	
Oneri diversi di gestione	300	
Imposte sul reddito	900	
Risultato globale	1000	
Vendite		9300
Variazione delle giacenze		300
Altri ricavi e proventi		400
(Consolidamento integrale conto economico F)		
7		
Acquisti effettuati	4200	
Spese di gestione	300	
Ammortamenti e accantonamenti	510	
Oneri finanziari	120	
Oneri diversi di gestione	70	
Imposte sul reddito	500	
Risultato globale	500	
Vendite		6100
Proventi finanziari		100
(Consolidamento integrale conto economico SF)		
8		
Acquisti effettuati	25	
Spese di gestione	1900	
Ammortamenti e accantonamenti	500	
Oneri finanziari	160	
Imposte sul reddito	40	
Risultato globale	50	
Vendite		2500
Produzione di immobilizzazioni		75
Variazione delle giacenze		100
(Consolidamento proporzionale conto economico C:25%)		

Correzioni:

4714

a) Rettifiche dei conti individuali:

	Dare	Avere
_____ 9 _____		
Accantonamenti per rischi e oneri	200	
Riserve SF		140
Risultato SF		60
Risultato globale	60	
Ammortamenti e accantonamenti		60
(Eliminazione accantonamenti per rischi SF non conformi ai principi contabili del gruppo)		

b) Eliminazione delle operazioni reciproche aventi incidenza sull'utile

	Dare	Avere
_____ 10 _____		
Risultato M	560	
Riserve F		560
Proventi finanziari	560	
Risultato globale		560
(Correzione dividendi F ricevuti da M)		
_____ 11 _____		
Risultato F	60	
Immobilizzazioni		60
Altri ricavi e proventi	300	
Oneri diversi di gestione		240
Risultato globale		60
(Eliminazione plusvalenza da cessione di immobilizzazioni fatta da F nei confronti di M. Il bene ceduto è un terreno, non ammortizzato da M)		
_____ 12 _____		
Risultato SF	40	
Riserve SF		40
Proventi finanziari	40	
Risultato globale		40
(Correzione dividendi A ricevuti da SF)		
_____ 13 _____		
Risultato C	40	
Giacenze		40
Variazione delle giacenze	40	
Risultato globale		40
(Eliminazione profitti C in giacenza da F)		

4714
(segue)

c) **Effetto fiscale delle rettifiche aventi un'incidenza sul risultato**

Nessuna distribuzione prevista (nessuna imposta latente sulle distribuzioni di dividendi). Si ipotizza che la normale aliquota di imposta sul reddito sia del 50%, aliquota che viene ridotta al 15% sulle plusvalenze realizzate.

	Dare	Avere
14		
Imposte differite-attivo	9	
Risultato F		9
Risultato globale	9	
Imposte differite (risultato)		9
(Incidenza della plusvalenza da cessione di immobilizzazioni ad M: $60 \times 15\% = 9$)		
15		
Risultato SF	30	
Imposte differite-passivo		30
Imposte differite (risultato)	30	
Risultato globale		30
(Incidenza dell'eliminazione dell'accantonamento per rischi dell'esercizio: $60 \times 50\% = 30$; gli accantonamenti degli esercizi precedenti non sono stati ammessi fiscalmente, da qui l'assenza di imposta differita già recepita nel bilancio di SF)		
16		
Imposte differite-attivo	20	
Risultato C		20
Risultato globale	20	
Imposte differite (risultato)		20
(Imposta differita sull'eliminazione degli utili sulle giacenze: $40 \times 50\% = 20$)		

d) **Eliminazione delle operazioni reciproche senza incidenza sul risultato:**

	Dare	Avere
17		
Proventi finanziari	260	
Oneri finanziari		260
(Elisione interessi per prestiti di M a F e C)		
18		
Debiti	1500	
Crediti finanziari		1500
(Elisione prestiti di M a F)		
19		
Debiti	1000	
Crediti e disponibilità		1000
(Elisione prestiti di M a C)		
20		
Vendite	2500	
Acquisti effettuati		2500
(Elisione vendite e acquisti reciproci F e C)		
21		
Vendite	3700	
Acquisti effettuati		3700
(Elisione vendite e acquisti reciproci F e SF)		

e) Eliminazione delle partecipazioni

L'eliminazione è basata sui dati calcolati nei prospetti di analisi di queste partecipazioni. Le scritture di eliminazione delle partecipazioni e di ripartizione dei patrimoni netti potrebbero essere raggruppate (noi abbiamo scelto qui di scinderle per maggiore chiarezza).

4714
(segue)

	Dare	Avere
22		
Capitale F	2000	
Riserve F	350	
Riserve M (ammortamento avviamento n-2 e n-1)	36	
Risultato M (ammortamento avviamento n)	24	
Immobilizzazioni (non ammortizzabili)	400	
Avviamento	120	
Partecipazioni		2400
Ammortamento dell'avviamento		60
Capitale e riserve di terzi in F		470
Ammortamenti (avviamento: 120 x 20%)	24	
Risultato globale		24
(Eliminazione della partecipazione F detenuta da M secondo l'analisi della partecipazione al n. 4706)		
23		
Capitale SF	1000	
Partecipazioni		800
Capitale e riserve di terzi		200
(Eliminazione della partecipazione SF sottoscritta da M a F dal momento della loro costituzione)		
24		
Capitale C	1000	
Partecipazioni		1000
(Eliminazione proporzionale della partecipazione C detenuta da M)		
25		
Partecipazione A valutata con il metodo del patrimonio netto	155	
Avviamento (1)	12	
Riserve SF (2)	34	
Partecipazioni		150
Risultato SF		51
Risultato globale	51	
Quota-parte del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (3)		51
(Valutazione con il metodo del patrimonio netto della società A secondo l'analisi della partecipazione)		

(1) Secondo il documento, tale ammontare andrebbe compreso nel valore della partecipazione. Abbiamo preferito lasciarlo separato per render più comprensibile l'esempio. In un bilancio consolidato predisposto secondo i valori indicati nello stato patrimoniale al n. 4724 sarebbero stati 60 per l'avviamento e 167 per le partecipazioni.

(2) Dettaglio delle riserve SF:

Riserve A acquisite da SF (esercizio n-1): 50-40 =
Dividendi A (n-2) ricevuti da SF dopo l'acquisto della partecipazione
(riduzione del costo di acquisto di questa partecipazione):
Ammortamento n-1 dell'avviamento della partecipazione A:

10
(40)
(4)

}

= (34)

(3) Dettaglio della quota-parte di SF nel risultato A:

Parte nel risultato individuale:
Ammortamento n dell'avviamento:

55
(4)

}

= 51

4716 **Ripartizione dei patrimoni netti fra la società capogruppo e gli azionisti di minoranza:**

	Totale Libro mastro (1)	% Partecipazione	Ripartizione	
			Società capogruppo	Partecipazioni minoritarie
Riserve				
Società M	3524	100%	3524	
Società F	2650	80%	2120	530
Società SF	2146	66%	1417	729
Società C (2)	<u>250</u>		<u>250</u>	<u> </u>
	8570		7311	1259
Risultato				
Società M	1416	100%	1416	
Società F	949	80%	759	190
Società SF	541	66%	357	184
Società C (2)	<u>30</u>		<u>30</u>	<u> </u>
	2936		2562	374

(1) Il calcolo è stato effettuato partendo dai saldi dei conti delle riserve e del risultato di ogni società risultante dai mastrini presentati al n. 4720 (questi saldi sono stati evidenziati in grassetto).
(2) Consolidamento proporzionale.

Da qui le seguenti scritture:

	Dare	Avere
_____ 26 _____		
Riserve M	3524	
Riserve F	2650	
Riserve SF	2146	
Riserve C	250	
Riserve consolidate		7311
Capitale e riserve di terzi (Ripartizione delle riserve)		1259
_____ 27 _____		
Risultato M	1416	
Risultato F	949	
Risultato SF	541	
Risultato C	30	
Risultato consolidato		2562
Interessi minoritari nel risultato (Ripartizione dei risultati)		374